



Roma, 8 marzo 2007

## **COMUNICATO STAMPA**

### **TURISMO: RICORSO DELLE REGIONI CONTRO LA FINANZIARIA**

#### **BOCCA: “UN ATTO INCOMPRESIBILE, CHE DANNEGGIA UN SETTORE IN LENTO E FATICOSO RECUPERO”**

“L’**indiscrezione**, secondo la quale alcune Regioni hanno avviato in data 1 marzo un **ricorso alla Corte Costituzionale per azzerare gli stanziamenti** previsti nella **Legge Finanziaria 2007 per il turismo**, ci lascia stupefatti”. È quanto afferma **Bernabò Bocca, Presidente della Confturismo-Confcommercio** (e **Vice Presidente Vicario** della Confederazione), il più potente organismo di rappresentanza del settore, con ben **200 mila imprese aderenti** sulle circa 270 mila esistenti in Italia.

“**Chiedere** infatti, per esempio, l’**incostituzionalità per i 30 milioni di Euro** aggiuntivi stanziati per l’**Agenzia del Turismo-Enit**, indispensabili per consentire all’Ente di avviare una adeguata campagna promozionale nel mondo dell’immagine turistica del Bel Paese, -prosegue Bocca- oppure i **48 milioni di Euro** stanziati per la costituzione di un fondo volto alla **riqualificazione del sistema turistico nazionale**, ci sembra francamente un **atto incomprensibile**, che finisce solo per danneggiare un settore in lento e faticoso recupero.

“Il **turismo**, con i suoi **140 miliardi di Euro di giro d'affari** annui, il **12% del Pil** ed oltre **2 milioni di occupati**, -conclude il Presidente della Confturismo-Confcommercio- è una ricchezza per l’Italia e pur nel rispetto costituzionale della sua competenza esclusiva conferita alle Regioni, che nessuno vuole mettere in dubbio, **non può offrire il fianco a pericolose derive autonomiste** che comporterebbero solo il rischio di bloccare irrimediabilmente **un processo virtuoso che tanto a fatica Stato, Regioni ed Imprese sono riuscite ad avviare** negli ultimi mesi”.